

Pd e Cinque Stelle preparano i programmi per incentivare l'energia pulita in Italia
Realacci (Pd): rafforzare le misure sull'ambiente, valgono fino a 400 mila posti di lavoro

La svolta verde del governo Dal riciclo dei rifiuti ai bonus per case e terremoto

Le associazioni: una cabina di regia a palazzo Chigi sui temi dell'ecologia

RETROSCENA

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Ambiente, ecologia, difesa del suolo. Nelle parole del presidente incaricato Giuseppe Conte e dei leader di Pd e M5S la questione ecologica sembra essere indicata come uno dei temi fondamentali per il governo che si accinge a nascere. Da quanto si sa, però, almeno finora non c'è stato un vero approfondimento su come concretamente sarà declinata in leggi e provvedimenti questa priorità. «Mi aspetto che l'ambiente diventi un criterio base per tutte le politiche, partendo dalle misure che già funzionano - spiega Ermete Realacci, Pd, già presidente della commissione Ambiente nella scorsa legislatura - bisogna rafforzare l'ecobonus, il sismabonus, bonus verde, che già oggi muovono 28 miliardi di investimenti privati e valgono 400 mila posti di lavoro». Ancora Realacci chiede di favorire l'autoproduzione di energia pulita per privati, imprese e istituzioni, e una «fortissima semplificazione burocratica». A cominciare

dal cosiddetto «End-of-Waste», cioè le misure che regolano come i rifiuti possono diventare nuove materie prime.

Per Rossella Muroi, ex-presidente di Legambiente e deputata di LeU proprio lo sblocco dell'industria delle «materie prime seconde» è la prima mossa da fare. «Poi bisogna intervenire sui 18 miliardi di sussidi alle fonti fossili, un tesoretto che andrebbe spostato per finanziare un Green New Deal, insieme con gli introiti dalle concessioni dei beni comuni - afferma Muroi - e c'è un paese da mettere in sicurezza dal rischio idrogeologico amplificato dall'emergenza climatica». Infine, Muroi chiede «un cambio di passo e di cultura» al ministero dello Sviluppo economico, che finora spesso ha soffocato «un'industria verde che ha grandi prospettive».

Gianni Giroto, Cinque Stelle, è presidente della Commissione Industria del Senato. Nel confronto col Pd, dice, M5S punta ad accelerare alcune norme già partite ma non decollate: «primo tra tutti il piano di riqualificazione degli edifici nel nostro paese, che farebbe dimezzare i consumi energetici e genererebbe un numero impressionante di posti di lavoro. Poi c'è il tema del riassetto idrogeologico del territorio, se ne parla da decenni». Per dare una vera scossa, chiarisce Giroto, bisogna però «convincere l'Europa che

gli investimenti per la messa in sicurezza sismica e ambientale del territorio ed efficienza energetica non vanno conteggiati nel deficit».

Anche Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente con Prodi e presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, scommette sull'End-of-Waste, e chiede un nuovo e potenziato Piano Clima ed Energia e il recepimento del pacchetto Ue sull'economia circolare. «E la fiscalità ecologica - dice Ronchi - con i sussidi alle fossili e una possibile carbon tax, con compensazioni per favorire il passaggio a tecnologie pulite». Un po' diffidente è Angelo Bonelli, coordinatore dei Verdi: «I Cinque Stelle sono stati 14 mesi al governo e hanno approvato provvedimenti ambientali incredibili, come lo spargimento dei fanghi tossici sui suoli agricoli, o inadeguati, come il Piano Clima ed Energia». «Sussidi ambientalmente dannosi, investimenti green per rimediare al dissesto idrogeologico, con ingenti risorse stanziati e mai spese, ed economia circolare», propone Francesco Ferrante, vicepresidente di Kyoto Club, che invita il Pd a «mettere da parte i suoi legami con i "poteri fossili"». E Annalisa Corrado, coportavoce di Greenitalia, chiede «la creazione di una cabina di regia verde in capo alla Presidenza del Consiglio», con la presenza dei ministeri chiave. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



I punti del rilancio

1

Per il Pd bisogna rafforzare l'ecobonus, il sismabonus e il bonus verde, che muovono 28 miliardi di investimenti privati e secondo i calcoli valgono 400 mila posti di lavoro

2

In agenda anche misure per l'autoproduzione di energia pulita e per le pratiche End-of-Waste, cioè la trasformazione dei rifiuti in materie prime

3

Il M5S perorala causa di un piano di riqualificazione degli edifici di tutto il Paese per dimezzare i consumi energetici. Altra priorità è attribuita al tema del riassetto idrogeologico

4

Secondo i Cinquestelle bisogna convincere l'Europa a non conteggiare nel deficit gli investimenti per la messa in sicurezza sismica e per l'ambiente